

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011

1. QUADRO NORMATIVO E FINANZIARIO

Il 2011 per l'Ateneo è stato un anno di autentica svolta in cui si sono concentrate, come si illustrerà nei paragrafi che seguono, profonde e strategiche trasformazioni, che scaturiscono principalmente dalla piena entrata in vigore della Legge 30.12.2010, n. 240 e di gran parte dei decreti attuativi.

La trasformazione della Università della Tuscia ha riguardato in primo luogo il fronte normativo, caratterizzato dalla precisa volontà di agevolare la complessa transizione verso i nuovi assetti previsti dall'art. 2 della L. 240, anticipandone i passaggi fondamentali, inserendo la programmazione didattica e finanziaria nella nuova architettura e profittando della continuità obiettiva tra vecchio Statuto riformato nel 2009 e nuovo Statuto, specie per quel che concerne composizione e funzioni degli Organi di Governo.

Da ciò discendono l'adozione a giugno 2011 di un primo corposo stralcio di modifiche relative al nuovo Statuto, e di alcuni Regolamenti ad essa connessi, e, sul fronte dell'organizzazione, la soppressione delle Facoltà, la riorganizzazione e la riduzione radicale dei Dipartimenti e dei Centri di spesa autonomi; sul piano finanziario si è realizzato il consolidamento della tenuta della contabilità economico-patrimoniale ed analitica e l'utilizzo delle relative evidenze ai fini della ripartizione delle risorse umane e finanziarie all'interno dell'Ateneo.

La trasformazione sul fronte dell'organizzazione ha prodotto una modificazione significativa anche sul fronte delle funzioni istituzionali (didattica e ricerca) che si concentrano oggi, con il nuovo assetto, in capo ai soli Dipartimenti.

Sul piano strettamente finanziario nel 2011 si è registrata per il nostro Ateneo, a fronte di un calo a livello di sistema pari al 3,76%, derivante dai tagli disposti dalle Leggi 126 e 133/2008, mitigati parzialmente con le disposizioni di cui alle Leggi 1/2009, 297/2010, 220/2010 (legge di stabilità 2011) e 240/2010, una riduzione percentuale di 2,57% con un'assegnazione di FFO (Fondo di Finanziamento Ordinario) pari € 37.864.185,00 segnando un decremento solo di circa un milione di euro rispetto all'esercizio precedente (€ 38.864.986,00), decisamente più basso rispetto alla media del sistema.

In sede di ripartizione FFO 2011, avvenuta con il D.M. 439 del 3.11.2011, si è registrata infatti una *performance* positiva dell'Ateneo nella quota premiante di cui all'art. 2, c. 1 della L. 1/2009 (a livello di sistema, pari a € 832.000.000, corrispondente al 12% del totale delle risorse disponibili su FFO 2011) pari a 4.649.046,00.

L'Ateneo ha potuto altresì contare su alcune assegnazioni straordinarie da parte del Ministero finalizzate a specifici progetti dell'Offerta Formativa per un totale di Euro 450.000,00.

Il gettito delle entrate contributive dalla popolazione studentesca (esclusi master e altri corsi) è stato pari a € 7.785.818,23, cifra quasi invariata rispetto al precedente anno (€ 8.071.502,78). Va segnalato che nel nostro Ateneo, contrariamente a quanto avviene in molte altre università italiane, il rapporto tra contribuzione studentesca e FFO è in decremento rispetto all'esercizio precedente (19,98%), collocandosi ancora al di sotto del 20% (19,87%).

Come si vedrà nel terzo paragrafo si registra una consistente riduzione del complesso dei trasferimenti esterni (ministeri, enti pubblici, altri) a fronte di un miglioramento, in termini nominali e percentuali, delle entrate per la ricerca e delle connesse prestazioni di servizi. Si tratta di un'inevitabile riconfigurazione dei flussi economici a favore di questa Università che discende dal peggioramento del quadro economico concernente le PA, Enti territoriali i primo luogo, con i quali tradizionalmente l'Università della Tuscia ha avuto nel corso degli anni rapporti intensi e fruttuosi sul piano progettuale e finanziario. A detta riconfigurazione, grazie anche alle procedure incentivanti poste in essere nel corso degli ultimi anni, ha corrisposto un miglioramento delle *performance* nel settore della ricerca sia pubblica sia privata.

L'equilibrio finanziario si è positivamente riflesso sul rapporto tra entrate e uscite.

Complessivamente le entrate si sono ridotte di circa cinque milioni di euro rispetto al 2010.

Sul fronte della spesa nel 2011, oltre a quanto specificato nel dettaglio più avanti, si segnala una complessiva riduzione della spesa per il personale, dovuta principalmente ai pensionamenti e al blocco degli incrementi stipendiali (2011-2013) sia del personale docente che di quello tecnico-amministrativo dettati dalla Legge 122/2010, una sostanziale stabilità della quota spesa per attività istituzionale, una riduzione degli interventi edilizi e una sensibile riduzione della spesa per beni mobili.

Anche la spesa complessiva, analogamente alla parte entrate, ha subito una riduzione di oltre cinque milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Quindi il complesso quadro finanziario in cui si muove oggi il Sistema universitario ha imposto nell'anno che si è concluso alle strutture centrali e decentrate dell'Ateneo una particolare attenzione sul fronte del contenimento della spesa senza tuttavia pregiudicare i servizi agli studenti e quelli fondamentali strettamente connessi alla didattica e alla ricerca.

Il 2011 ha pertanto segnato, come si vedrà nel dettaglio nei paragrafi che seguono, un momento particolarmente impegnativo per l'Ateneo che tuttavia ha saputo far fronte, grazie all'impegno profuso da parte degli Organi, dei Dirigenti, del Personale Docente e Tecnico-amministrativo nonché degli Studenti, coinvolti *in primis* nelle trasformazioni sopra illustrate, alle rilevanti novità e ai sacrifici imposti da un momento tanto difficile come quello attuale.

In sede di valutazione generale si può senz'altro affermare che l'Università della Tuscia (come dimostra, ad esempio, la ripartizione della quota premiale dell'FFO e delle quote per le assunzioni straordinarie del piano associati 2011, conseguite grazie all'ottima collocazione rispetto al rapporto tra FFO e spese di personale attorno all'88%) è riuscita a superare pressoché

indenne il triennio 2008-2011, che appare come il più difficile in assoluto della storia dell'Università italiana di questi decenni.

2. CONSEGUIMENTO OBIETTIVI 2011

2.1. Le linee di intervento di carattere strumentale

2.1.1. L'ordinamento

L'Ateneo nel 2011 è stato impegnato principalmente nelle procedure di revisione statutaria connessa alle novità introdotte dalla Legge 30.12.2010, n.240.

L'Ufficio Legale della I divisione si è occupato pertanto della predisposizione, sulla base degli indirizzi del Rettore, dei testi relativi agli articoli dello Statuto da modificare, sottoposti nel corso del 2011 all'Organo istituito ai sensi dell'art. 2, c. 5 della Legge Gelmini. L'Ufficio ha altresì costantemente effettuato un monitoraggio e un confronto con i lavori svolti dagli altri Atenei utilizzando al riguardo anche i quadri sinottici predisposti e pubblicati sul sito CRUI.

I lavori dell'Organo, con il supporto costante dell'Ufficio Legale, hanno prodotto la stesura di un primo stralcio statutario volto all'immediato spostamento delle funzioni didattiche dalle Facoltà ai Dipartimenti, stralcio confluito nel D.R. 540/2011 pubblicato nella G.U. del 14 giugno 2011; i lavori relativi alla complessiva revisione statutaria sono invece terminati con l'approvazione da parte del Senato, su conforme parere del Consiglio di amministrazione, dello Statuto che è stato inviato al MiUR il 28 ottobre 2011 per il prescritto controllo di legittimità e merito. L'Ufficio Organi Collegiali ha garantito le procedure di pubblicazione in tempo reale sull'apposita sezione creata sul sito di Ateneo di tutta la documentazione relativa ai lavori dell'Organo sopra richiamato.

Contestualmente l'Ufficio Legale è stato impegnato nella stesura di nuovi Regolamenti e ha avviato una progressiva opera di adeguamento dei Regolamenti di Ateneo alle disposizioni della Legge 240/2010.

E' stato adottato ai sensi dell'art. 2, c.4 della Legge 240/2010 il Codice Etico con D.R. n. 666/2011 del 19/7/2011 e il Regolamento sul funzionamento del Collegio di disciplina ai sensi dell'art.10 della predetta Legge (D.R. n. 665/2011 del 19/7/2011).

Sono stati modificati il Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca (D.R. n. 544/2011 del 14/6/2011), il Regolamento per il conferimento degli incarichi di insegnamento nei corsi di studio (D.R. n.664/2011 del 19/7/2011).

E' stata altresì garantita una costante attività di consulenza alle strutture in merito all'applicazione dei suddetti Regolamenti.

E' stata altresì modificata la prima parte del Regolamento Didattico di Ateneo per recepire tempestivamente le novità introdotte a sua volta dallo stralcio statutario sopra citato.

E' stato aggiornato il Regolamento sull'utilizzo degli Spazi di Santa Maria in Gradi (D.R. n.1000/2011 del 12.12.2011)

Sotto la guida del Delegato per i Regolamenti Prof. Giulio Vesperini, nominato a decorrere dal 1° dicembre u.s., sono state pianificate le attività volte all'adozione di nuovi regolamenti previsti dalla Legge 240/2010 nonché al tempestivo adeguamento degli altri Regolamenti vigenti.

E' stato altresì attivato sul sito di Ateneo un Forum che rappresenta uno strumento per favorire la partecipazione dei professori, del personale tecnico-amministrativo e degli studenti dell'Università della Tuscia all'attività normativa che compete agli Organi di Governo. Questa iniziativa è particolarmente importante in questa fase nella quale l'Ateneo è impegnato in una complessa opera di sistemazione, di razionalizzazione e di ridefinizione della normativa vigente. Lo scopo dell'iniziativa è pertanto quello di creare una sede stabile di confronto di idee ed opinioni tra la comunità accademica, nel suo complesso, e gli Organi di Governo.

2.1.2 L'organizzazione

Con l'entrata in vigore del RGA di cui al D.R. n.116/2010 e della Legge 240/2010, nell'anno 2011 è stato realizzato un complesso disegno di riorganizzazione delle strutture di Ateneo volto alla razionalizzazione dei Centri di spesa; gli Uffici della I e II divisione hanno contribuito, nell'ambito della rispettive competenze, ad affiancare gli Organi di Governo nel corso di questo processo di rivisitazione dell'Organizzazione di Ateneo.

Nel corso del 2011 si è realizzata pertanto una radicale riorganizzazione dei dipartimenti (passati da 19 a 7 strutture). La riduzione del numero dei dipartimenti, ora in possesso dei nuovi requisiti numerici minimi di afferenza (35 docenti), oltre agli ovvi vantaggi finanziari, ha facilitato lo spostamento dell'asse decisionale sulla didattica dalle Facoltà ai Dipartimenti, in linea con i contenuti della predetta legge Gelmini.

Infatti le funzioni didattiche sono state trasferite ai Dipartimenti a giugno 2011 con l'entrata in vigore dello stralcio statutario di cui al par. 2.1.1. Dal 1.11.2011 sono state soppresse le Facoltà. Il Senato Accademico ha deliberato conseguentemente a giugno l'incardinamento dei corsi di studio ai nuovi Dipartimenti.

Sono stati altresì individuati, anche a seguito di un confronto con le OO.SS., i criteri per la ripartizione del personale amministrativo da destinare ai dipartimenti e definite le relative dotazioni standard, prevedendo altresì che eventuali assegnazioni ulteriori di personale possano scaturire dalle risultanze di indicatori di *performance* delle rispettive strutture. Sono in corso le procedure volte alla definizione dei criteri per la definizione delle dotazioni organiche dei dipartimenti di personale dell'area tecnico-scientifica.

Al termine del 2011 è stata adottata dal Senato ai sensi dell'art.11 dello Statuto, sentito per quanto di competenza il Consiglio di Amministrazione, una incisiva razionalizzazione dei Centri interdipartimentali e di servizio. Al 31.12.2011 sono venuti meno come Centri di spesa autonomi n. 5 Centri sui 9

esistenti. Le relative funzioni saranno svolte dai Dipartimenti secondo nuove modalità organizzative, in linea anche con quanto previsto nel nuovo Statuto. Le funzioni del Centro di Calcolo sono state assegnate a un Servizio appositamente istituito nell'ambito della terza divisione.

Nel corso del 2011 è stato altresì attivato il nuovo assetto dell'Amministrazione Centrale così da garantire la semplificazione e la ottimizzazione dei servizi interni presidiati dal personale tecnico-amministrativo, anche alla luce delle innovazioni introdotte dalla Legge Brunetta (d.lgs. 150/2009) e dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

Nel 2011, in particolare, sono entrati in funzione a pieno regime i nuovi servizi: il Servizio Sistemi informativi con l'obiettivo prioritario di potenziare gli strumenti di monitoraggio sull'andamento delle attività e dei risultati; nell'ambito del Servizio sono contemplate altresì funzioni inerenti alla programmazione dello sviluppo, all'auditing interno e al sistema di qualità.

E' stato potenziato l'Ufficio Legale che, in parallelo con l'attività di adeguamento normativo, resa fruibile mediante il costante aggiornamento della sezione "Normativa" (v. paragrafo 2.1.1.) presente sul sito di Ateneo, ha condotto un servizio di consulenza tecnico-specialistica rivolto sia alle strutture dell'amministrazione centrale sia a quelle decentrate. Inoltre, ha espletato il servizio di divulgazione normativa, diramando alle strutture interessate i provvedimenti legislativi, regolamentari e le circolari pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale. Ha altresì gestito il contenzioso inerente alle controversie di lavoro promosse nei confronti dell'Ateneo evitando il ricorso per quanto possibile sia all'Avvocatura dello Stato, rivelatasi purtroppo in molti casi non efficace e tempestiva, e ad Avvocati del libero foro. Dalla difesa autonoma dell'Ateneo da parte dell'Avvocatura interna sono scaturiti per il contenzioso del lavoro oltre a una sensibile riduzione delle spese per parcelle dell'Avvocatura dello Stato e degli avvocati, in quanto patrocinio gratuito istituzionale, una trattazione più efficace delle cause che ha condotto alla vittoria su molti contenziosi.

Sono stati inoltre potenziati i settori deputati alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale (v.par.2.1.3), alla formazione, all'orientamento e all'offerta formativa, alla ricerca e ai rapporti con le imprese nonché alla digitalizzazione delle procedure.

E' stato altresì attivato presso l'Amministrazione Centrale un apposito Ufficio Speciale per il coordinamento delle attività correlate alla riorganizzazione delle strutture; sono state assunte le iniziative necessarie per il progressivo accorpamento dei servizi di Segreteria Studenti, contestualmente al completamento dell'informatizzazione delle procedure e al passaggio delle funzioni didattiche dalle ex Facoltà ai Dipartimenti.

Sempre in questo ambito è stata istituita all'interno del Servizio Didattica e Ricerca la Segreteria Studenti Unica che gestisce le immatricolazioni e le iscrizioni al primo anno dei corsi di laurea magistrale e le relative carriere. La Segreteria Unica ha rappresentato una novità di quest'anno accademico e ha prestato efficacemente supporto agli studenti in caso di necessità nella fase di iscrizione *on line*. Il Servizio citato ha altresì garantito il coordinamento e il supporto tecnico alle Segreterie Studenti delle ex Facoltà in questa fase di transizione e di progressivo accorpamento.

Sono altresì in corso di definizione le procedure per la riorganizzazione delle Biblioteche.

La riorganizzazione e la razionalizzazione delle Strutture sono state accompagnate da un generale processo di dematerializzazione e digitalizzazione dei documenti e delle procedure (vedi anche sub paragr 2.2. 3.b studenti). In particolare sul fronte amministrativo è stato potenziato l'utilizzo della posta elettronica certificata per la comunicazione e i rapporti con gli Enti e, ove possibile, con i privati. E' stato attivato l'utilizzo della firma digitale per il Rettore, i Dirigenti e tutti i Direttori di dipartimento.

E' stato acquisito un *software* per la gestione informatizzata dei dati relativi agli immobili, al patrimonio, ai consumi, al personale e alla sicurezza di Ateneo.

Nel 2011 è stato inaugurato altresì il protocollo informatico che ha sostituito il tradizionale protocollo cartaceo dell'Amministrazione centrale e delle strutture. Il personale è stato adeguatamente formato per il corretto utilizzo delle nuove procedure di protocollazione digitale.

E' stato potenziato l'utilizzo della piattaforma multimediale *Moodle* anche per le attività di formazione rivolta al personale e per la somministrazione dei questionari sulla soddisfazione dei dipendenti.

Nel 2011 è stato inaugurato altresì il protocollo informatico che ha sostituito il tradizionale protocollo cartaceo dell'Amministrazione centrale e delle strutture. Il personale è stato adeguatamente formato per il corretto utilizzo delle nuove procedure di protocollazione digitale.

2.1.3 La finanza

Nel corso del 2011 è stato messo a punto il completo affiancamento della contabilità economico-patrimoniale ed analitica, introdotta a regime dal 1.1.2010, alla tradizionale contabilità finanziaria. Ciò ha consentito di disporre di un sistema di rilevazione per stimare l'effettivo consumo di risorse delle differenti strutture del nostro Ateneo e di valorizzarne le prestazioni.

Le risultanze della contabilità analitica sono state quest'anno largamente utilizzate per supportare gli Organi di Governo nell'assunzione delle linee programmatiche della didattica, della ricerca e nella valutazione *ex post* dei risultati conseguiti, ai fini del monitoraggio interno, della ripartizione di risorse umane e finanziarie e soprattutto della riorganizzazione e razionalizzazione dei Centri di spesa.

Nello specifico, l'Ufficio Bilancio e Contabilità nel corso del 2011 ha analizzato nel dettaglio le scritture registrate in contabilità economico-patrimoniale da parte delle strutture dell'Ateneo per verificarne la correttezza; per un maggior coinvolgimento degli operatori contabili e per evitare comportamenti difformi, si è provveduto a richiedere alle stesse strutture la nomina di referenti per la COEP con i quali sono stati effettuati incontri individuali allo scopo di risolvere criticità riscontrate ed effettuare eventuali correzioni; sono stati redatti ed inviati agli operatori documenti di approfondimento su problematiche di interesse comune in merito alle corrette procedure contabili in COEP ed è stato stilato un Manuale operativo (integrato

con istruzioni CIA) per registrare correttamente i “progetti di ricerca” sulla base di casistiche realmente esistenti nelle strutture.

2.2 Le cinque missioni istituzionali

E' stato approvato dal Consiglio di Amministrazione a gennaio 2011 e inviato alla CIVIT il Piano della *performance* di cui al D.lgs. 150/2009.

Il Piano, consultabile sul sito di Ateneo nella sezione *Valutazione, merito e trasparenza*, individua gli indirizzi, gli obiettivi strategici ed operativi, gli indicatori della misurazione e della valutazione della *performance* dell'Amministrazione, gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

L'arco temporale di riferimento è il triennio e coincide con quello dei documenti di programmazione economico-finanziaria cui il piano è strettamente correlato. Gli obiettivi strategici individuati nel Piano, infatti, coincidono con quelli contenuti nella relazione del Rettore di accompagnamento al bilancio preventivo.

Nel Piano, sia a livello di individuazione delle aree strategiche che di obiettivi strategici, è sembrato corretto considerare l'Università nel suo complesso non limitando l'attenzione alle sole funzioni e ambiti del personale dirigente e tecnico-amministrativo, destinatario del D.lgs. 150/2009. In altre parole sono state ricomprese anche le aree della ricerca e della didattica, funzioni proprie del corpo docente, e sulle quali sono già in essere paralleli sistemi di misurazione e valutazione a livello nazionale (indicatori FFO - ANVUR) .

Con la redazione del Piano della Performance si è istituzionalizzata per tutte le aree della nostra Amministrazione l'introduzione di sistemi di valutazione delle strutture e dei dipendenti al fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici dei servizi tramite la valorizzazione dei risultati e della *performance* organizzativa e individuale, tenuto in debito conto il livello di soddisfazione degli studenti e dei destinatari dei servizi.

Gli obiettivi fissati nelle cinque aree della programmazione ministeriale nel 2011 sono stati conseguiti grazie all'impegno di tutto il personale docente e tecnico-amministrativo che ha continuato ad assicurare con profondo senso del dovere, rispettivamente, le prestazioni didattiche, di ricerca e tecnico-amministrative, nonostante gli effetti delle misure di contenimento del trattamento economico subite da tutti i dipendenti a seguito della manovra finanziaria del 2011.

Tutto il personale ha saputo affrontare le forti novità introdotte nel 2011 sul piano ordinamentale, funzionale e organizzativo mostrando interesse all'innovazione e spirito di iniziativa per la soluzione di eventuali criticità.

L'Amministrazione nonostante il difficile contesto finanziario ha investito infatti nell'innovazione, nell'utilizzo della tecnologia per migliorare complessivamente i servizi resi agli studenti e agli *stakeholders*.

Nel 2011, come si dirà avanti, sono state potenziate le attività di monitoraggio e di rilevazione statistica sull'andamento delle *performance* in corso d'anno in tutti i settori istituzionali. Un rigoroso e costante sistema di

valutazione, di autovalutazione in casi particolari, ha rappresentato uno stimolo continuo e materia di confronto negli Organi di Governo e nei diversi Organismi istituzionali. Il sistema di autovalutazione ha rappresentato lo strumento più idoneo per orientare più efficacemente la programmazione e l'impiego delle risorse.

Gli obiettivi individuati nella relazione di accompagnamento al bilancio 2011 riguardano le seguenti cinque missioni:

1. razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa
2. sviluppo della ricerca
3. potenziamento servizi agli studenti
4. promozione dell'internazionalizzazione
5. razionalizzazione del fabbisogno personale

2.2.1 Razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa

A gennaio 2011 è stato registrato dalla Corte dei Conti il D.M. 17/2010 e sono stati pubblicati in G.U. il D.M. 50 del 23.12.2010 sulla programmazione triennale 2010-2012 e il D.M. 345 del 4.8.2011 sui relativi indicatori.

Nel nuovo quadro normativo e sulla scorta delle osservazioni formulate dal Nucleo di Valutazione nel corso della procedura di attivazione dei corsi dell'a.a. 2011-12 nonché delle raccomandazioni del Senato e del Consiglio di Amministrazione, si è scelto di completare la razionalizzazione dell'offerta didattica, correggendo aspetti critici e agendo su situazioni che, a prescindere dal dettato ministeriale, evidenziassero segni di inefficienza.

Per l'offerta formativa 2011-12 si è completato con piccoli interventi il processo di trasformazione e riprogettazione dei corsi di studio per adeguarli alla normativa stabilita dal D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, alle successive disposizioni relative alle linee guida per la progettazione dei nuovi ordinamenti didattici (D.M. 27 luglio 2007, n. 386) e ai requisiti necessari per l'attivazione dei corsi di studio (D.M. 31 ottobre 2007, n. 544).

In particolare nell'a.a. 2011-12 sono stati attivati n. 30 corsi di studio (1 in meno rispetto al precedente anno accademico) e all'interno dei corsi attivati sono stati chiusi 20 *curricula* che avevano un limitato numero di iscritti.

Nell'a.a.2011/2012 si è registrato un sensibile incremento delle matricole pari al 9%.

L'Ateneo, in attuazione del D.M. 249/2010 e del D.M. n. 139/2011, ha presentato al MIUR i progetti per l'istituzione di n. 13 corsi di Tirocinio Formativo Attivo per l'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria di primo (5 progetti) e di secondo grado (8 progetti) per l'anno accademico 2011/2012. A supporto dei TFA sono state stipulate numerose convenzioni con le scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio viterbese e situate al di fuori dell'ambito provinciale.

Nell'anno accademico 2010/2011 è stato istituito il XXVI ciclo dei corsi di dottorato di ricerca con sede amministrativa a Viterbo. L'Ateneo ha attivato 15 corsi nelle aree scientifico-tecnologica, umanistica, giuridica e politico-economica. Si sono iscritti ai cicli attivi dei corsi di dottorato n. 281 studenti, di cui 155 hanno beneficiato della borsa di studio.

L'offerta formativa *post-lauream* 2010/2011 comprendeva, inoltre, n. 9 corsi Master, di cui n. 5 di primo livello e n. 4 di secondo livello, e la Scuola di specializzazione in "Beni storico-artistici".

E' stata ridotta rispetto all'anno 2010 l'entità delle risorse per supplenze e contratti, risorse ripartite a sua volta tra i Dipartimenti in base alle rispettive performance didattiche (importo pari € 217.424). E' stato invece incrementato il fondo (80.000 euro) destinato ad incentivare i ricercatori titolari di compiti di didattica ufficiale che svolgono dette attività al di fuori del monte orario previsto dall'art 32 DPR 382/80.

In vista della chiusura dei RAD dell'a.a. 2012-13 sono stati forniti ai Dipartimenti indirizzi dagli Organi di Governo finalizzati a razionalizzare ulteriormente l'offerta formativa, disattivando i corsi di studio scarsamente attrattivi e che hanno registrato un *trend* con basse *performance* nel triennio precedente. A tale scopo sono state fornite ai Dipartimenti e ai Presidenti dei corsi di studio statistiche sull'andamento delle *performance* didattiche (dati su immatricolazioni e iscrizioni dei corsi di studio) nel triennio.

I corsi attivi nell'a.a. 2012-13 devono possedere a regime i requisiti di docenza di cui al DM 17/2010. Pertanto i Dipartimenti sono stati invitati a rapportare l'offerta formativa progettata all'effettiva disponibilità di docenza di ruolo.

Al fine di favorire una corretta e razionale progettazione degli interventi correttivi sull'architettura complessiva dell'offerta didattica è stata garantita un'intensa attività di rilevazioni statistiche sulle *performance* dei corsi di studio, con particolare riguardo anche al fenomeno degli abbandoni. Sono stati messi a disposizione dei Presidenti dei corsi di studio sia i dati dettagliati relativi alla dimensione quantitativa del fenomeno sia dati di processo utili alla pianificazione di misure correttive. Le rilevazioni statistiche hanno evidenziato in particolare nel caso degli immatricolati il sensibile numero di studenti che non corrispondono la seconda rata delle tasse di iscrizione abbandonando gli studi già nel primo anno. Si registra un miglioramento sul *trend* degli abbandoni in corso d'anno: si passa dal 20.14 % degli immatricolati nell'a.a. 2008-09, al 23.89% nel 2009-10, al 18, 75% nel 2010/11.

Per favorire un'analisi delle cause del fenomeno e l'adozione di misure di contrasto, a conclusione della sessione di esami relativa al primo semestre 2010-11, come lo scorso anno, sono stati rilevati e diffusi i dati degli immatricolati che nella sessione stessa avevano conseguito un numero di cfu pari o inferiore a 8, e i consigli di corso di studio sono stati sollecitati ad avviare un'indagine mirata sulle difficoltà incontrate da questi studenti, al fine di capire se e in quale misura a queste difficoltà possano aver contribuito inefficienze e irrazionalità dell'organizzazione didattica dei corsi. Allo stesso scopo è stato elaborato un questionario di valutazione dei servizi didattici somministrato agli studenti *on line* al momento dell'iscrizione per l' a.a. 2011-12 agli anni successivi al primo.

Una successiva rilevazione statistica condotta a fine 2011 ha riguardato il complesso delle prove d'esame sostenute dagli immatricolati dell'a.a. 2010-11 e i crediti erogati, e i Consigli di Dipartimento sono stati invitati, alla luce di questi nuovi dati, a fare ulteriori riflessioni sulla funzionalità dei processi

formativi e a servirsi delle risultanze di questo esame nell'organizzazione dell'offerta formativa del successivo anno accademico.

Sono state ripartite risorse tra i Dipartimenti per promuovere e sostenere le attività di tutorato (70.000 Euro) al fine di correggere ed affrontare le criticità connesse ad abbandoni e al lento procedere delle carriere.

Sono state trasferite le risorse stanziare dal Consiglio di Amministrazione (50.000 euro) ai Dipartimenti, in ragione dei rispettivi corsi di studio, secondo un meccanismo incentivante legato alle *performance* nella didattica in base al *Documento sulla definizione di obiettivi di Ateneo per la didattica* approvato a fine 2010. Le predette risorse sono state utilizzate dai Consigli dei Corsi di studio per incentivare il personale docente impegnato nelle funzioni di orientamento, tutorato, *erasmus*, servizi didattici digitalizzati e *placement* oltre che a finanziare iniziative volte a promuovere l'Offerta formativa.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato a fine 2011, come avvenuto a fine 2010, il *Documento sulla definizione obiettivi di Ateneo per la didattica* per il triennio successivo.

La delibera, come per il precedente anno, fissa un obiettivo di Ateneo a livello di domanda di formazione che rappresenta un valore di equilibrio nel sistema universitario da cui sono stati ricavati *sub* obiettivi annuali, stavolta, per ciascun dipartimento, in modo da definire un percorso di avvicinamento graduale. I valori di equilibrio stimati esprimono quei valori in base ai quali l'Ateneo verrebbe ad avere un peso sul sistema, per questo indicatore, pari al peso del proprio F.F.O. sul F.F.O. di sistema (0,55%). A fronte dell'impegno richiesto ai Dipartimenti sono stanziare, come per il precedente anno, apposite risorse destinate al miglioramento della *performance* nella didattica e da ripartire a titolo di incentivazione tra i docenti dei corsi che hanno raggiunto risultati positivi nella didattica.

2.2.2. Sviluppo della ricerca

L'Ateneo ha posto come obiettivo prioritario la valutazione e la valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso l'utilizzo degli indicatori previsti dal modello di ripartizione del FFO e dei criteri di cui all'art.2, c.1 della Legge 1/2009. Seguendo *in itinere* il percorso che ha dato luogo all'emanazione da parte dell'ANVUR della versione finale del Bando per la VQR 2004-2010 ed integrandolo con quanto previsto nella legge 240/2010 (in particolare artt. 6, 8, 15 e 16) e nel documento del CUN del 16-18 dicembre 2008, l'Ateneo, attraverso la Commissione Ricerca, si è proposto di definire indicatori di attività scientifica e di ricerca distinti per le diverse macro-aree.

La valutazione della *performance* si è poi tradotta in meccanismi di incentivazione nella ripartizione delle risorse finanziarie e umane.

Occasioni di utilizzo di questa procedura sono stati in particolare la ripartizione delle risorse *ex* 60% (relative all'anno 2010) e del fondo per assegni di ricerca.

Nella ripartizione, avvenuta nel corso del 2011, delle risorse *ex* 60% (relative all'anno 2010 pari a € 300.000) sono stati considerati esclusivamente i "ricercatori impegnati attivamente" sul fronte della ricerca. La valutazione si è

svolta in due fasi: la prima a livello di struttura dipartimentale, la successiva ad opera della Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo. I docenti attivi sono stati collocati in tre classi di merito in base al numero delle pubblicazioni prodotte nel triennio 2007-2009 ed alla loro qualità, valutata in base al prestigio della sede di pubblicazione (rivista o editore), al grado di internazionalizzazione, alla rispondenza ad indicatori bibliometrici. Su questa base è stata definita una graduatoria di Ateneo che ha rappresentato la base per la ripartizione del fondo.

Per quanto riguarda gli assegni di ricerca, il C.d.A. ha definito uno stanziamento totale per il 2011 di € 483.900, un importo sensibilmente maggiore rispetto alle risorse del 2010, pari a € 460.315, che rappresenta un investimento per il potenziamento della ricerca di Ateneo. Per la determinazione della quota da assegnare alle strutture dipartimentali il C.d.A., su proposta della Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo, ha utilizzato criteri di incentivazione ripartendo 1/4 del finanziamento in proporzione al numero dei docenti afferenti ai Dipartimenti, 1/4 in proporzione agli "incassi per ricerca scientifica e attività conto terzi" e 2/4 in base agli anni uomo degli assegni di ricerca attivati nell'anno 2010. Anche in questo caso la procedura si è svolta attraverso un dialogo continuo tra Dipartimenti, Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo e C.d.A., definendo una progettazione di tipo *bottom-up*, ma con significativi effetti di *feedback*.

Nel 2011 sono proseguite le attività dei 26 ricercatori a tempo determinato nell'ambito dei 23 progetti di ricerca afferenti alle aree tematiche delle Bioscienze, dei Beni Culturali e delle Tecnologie ITC e multimediali, finanziati dalla Regione Lazio - Settore per lo Sviluppo, Ricerca, Innovazione e Turismo.

Sono proseguite le attività connesse alle missioni del Parco Scientifico e Tecnologico, nonché all'allestimento dei laboratori del Centro Grandi Attrezzature.

L'Ateneo si è impegnato nella promozione di strumenti di valorizzazione economica della ricerca quali gli *Spin off* accademici. Oltre a monitorare l'attività degli *Spin off* già avviati, l'Ufficio Ricerca ha fornito supporto e consulenza avviarne di nuovi. Le proposte sono state vagliate nel dettaglio dalla Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo, che ha preso in considerazione sia la validità scientifica del progetto sia le prospettive economiche ed il *business plan*. Le proposte di attivazione approvate dal C.d.A. sono: *Gentoxchem*, attivo nel settore servizi di consulenza e ricerca nel campo della genetica chimica e farmacologica; *AgriCare*, che si occupa di progettualità sul tema dello sviluppo agricolo e rurale nei paesi emergenti, nel solco di un'agricoltura multifunzionale con un approccio multidisciplinare e partecipativo con le comunità locali, proponendo tecnologie appropriate alle realtà locali piuttosto che tecnologie non sostenibili; *Syntelia*, che si occupa di promozione di azioni, singole o integrate, di mitigazioni bio-fisiche e di adozione dei principi della *blue-economy* nell'ambito dei sistemi urbani e territoriali, privilegiando l'innovazione e il trasferimento tecnologico di prodotti della ricerca e della sperimentazione e l'innovazione dei processi, in ambito bioenergetico e ambientale.

Molti dipartimenti sono impegnati in progetti di ricerca su convenzione: ciò consente di stabilire interazioni virtuose con imprese, con enti territoriali, con associazioni di categoria, con fondazioni bancarie, in modo che l'Ateneo possa fungere da fattore di traino per lo sviluppo locale.

Nell'ambito della proprietà intellettuale, la Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo prima, ed il C.d.A. poi, hanno valutato le offerte di cessione all'Ateneo dei diritti di sfruttamento economico derivanti dalle seguenti invenzioni: "Peptide antimicrobico da pesce antartico"; "Tubo elettroforetico per la deplezione di emoglobina da campioni eritrocitari"; "Mela con mesocarpo rosso (*Italian Red Passion*)".

Si è provveduto, altresì, al mantenimento per la terza annualità del brevetto per varietà vegetale "Cincinnati (ex RC3).

La Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo e l'Ufficio Ricerca hanno fornito il supporto informativo e l'azione di stimolo per la presentazione di progetti PRIN e FIRB. Per il PRIN (bando 2009) con DM del 14/07/2011 n. 404 è stata comunicata l'ammissione al cofinanziamento di 8 progetti di ricerca; di questi 3 riguardano il coordinamento nazionale. Dalle valutazioni risulta che, su 150 docenti che hanno presentato progetti di ricerca, 89 hanno riportato un punteggio positivo.

Per il bando FIRB "Futuro in ricerca" 2010 dal D.D. del 09.11.2011 n. 928, che ha reso note le valutazioni e le ammissioni a finanziamento, risulta che hanno ricevuto una valutazione positiva: per la Linea di intervento 1, 3 progetti di ricerca sui 5 presentati; per la linea di intervento 3, 7 progetti di ricerca sugli 8 presentanti, mentre per la linea di intervento 2, l'unico progetto presentato è stato valutato positivamente.

L'Ateneo ha partecipato nell'ambito del premio nazionale "*Working Capital-Premio Nazionale per l'Innovazione*" alla competizione "*Call for Ideas*" della Start Cup Lazio 2011. La Start Cup è una competizione nazionale tra progetti imprenditoriali innovativi ad alto contenuto di conoscenza ai fini della realizzazione di *start-up* legate alle competenze dei centri di ricerca delle università partecipanti. Il primo premio è stato assegnato *ex aequo* ad un progetto presentato dal nostro Ateneo riguardante la progettazione e lo sviluppo di micro- e nano- capsule "intelligenti" e multifunzionali di lignina, un biopolimero componente del legno, in grado di svolgere un effetto protettivo contro i processi di invecchiamento dell'epidermide.

Per i progetti internazionali, l'attività è stata coordinata dal COPI, struttura costituita dall'Ateneo con la missione specifica di migliorare la partecipazione dei ricercatori della Tuscia ai programmi quadro dell'Unione Europea. Il totale dei progetti dell'Ateneo attivi nel VII PQ è pari a 15, più i 6 progetti approvati nel 2011.

2.2.3 Potenziamento servizi agli studenti

a) Orientamento

L'Ateneo della Tuscia, sotto la guida del Delegato del Rettore Prof. Carlo Caporale, ha proseguito il progetto sperimentale di orientamento, avviato per

la prima volta nel 2008 in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, estendendo la convenzione a tutte le Scuole Superiori di Viterbo e Provincia. I dirigenti scolastici hanno previamente verificato attitudini, interessi e motivazioni degli studenti iscritti agli ultimi due anni per realizzare specifici percorsi di orientamento. Più di mille studenti sono stati accolti presso le strutture didattiche dove hanno ricevuto informazioni sui corsi, hanno frequentato seminari su temi di interesse comune e visitato i laboratori ottenendo anche crediti formativi. Il percorso è stato completato con la somministrazione del test di accesso.

Sono state realizzate una serie di iniziative volte a pubblicizzare l'Ateneo sia a livello nazionale che locale.

Sono state organizzate giornate dedicate all'orientamento: la giornata dell'*Open day*, contemporaneamente presso tutte le facoltà (24 febbraio 2011) che ha registrato la partecipazione di circa 1200 studenti cui sono seguite giornate di approfondimento dedicate alle singole Facoltà nel mese di marzo. Nel corso delle giornate sono stati somministrati agli studenti questionari conoscitivi e i test di accesso.

Nei giorni 12, 13 e 14 settembre 2011 si sono svolte le "Giornate delle matricole" dedicate agli studenti interessati a conoscere il nostro Ateneo. Sono stati organizzati eventi e allestiti *stand* espositivi per ogni Dipartimento e per i diversi servizi attivi in Ateneo con materiale informativo e personale docente che ha accolto gli studenti.

La 'Visita guidata' di Ateneo del 15 settembre 2011 ha concluso l'attività di orientamento di quest'anno e ha visto la partecipazione di circa 700 studenti.

Sono stati stampati pieghevoli con le informazioni su tutti i corsi dell'Ateneo e i servizi erogati, che sono stati distribuiti sul territorio.

Sono state inviate circa 4.000 "cartoline - depliant" nel mese di maggio 2011 a tutti gli studenti dell'ultimo anno delle Scuole Superiori della provincia di Viterbo, Terni, Orvieto, Grosseto, Latina, Roma Nord, con la sintesi dell'offerta formativa dell'Ateneo.

Numerose le partecipazioni dell'Ateneo alle manifestazioni per l'orientamento per promuovere l'offerta formativa: "Giovani-Università" Spoleto (PG), "Oggi scelgo Io" Roma, "GOing" Ascoli Piceno, " Rieti Innova" Rieti, "Salone dello Studente" Roma.

E' stata curata la realizzazione dell'opuscolo "Orientamento 2011" con l'elenco dei corsi di laurea triennale e laurea magistrale per l'a.a. 2011/2012, distribuito nelle scuole e durante le manifestazioni per l'orientamento.

La promozione dell'Offerta formativa è stata anche realizzata su *Facebook*, sul sito web di Ateneo, su quotidiani, anche *on line*, e cartelloni pubblicitari nella Provincia e su autobus; è stato altresì rinnovato il sito istituzionale per la parte di presentazione dei corsi con una grafica giovane e accattivante.

E' inoltre attivo un servizio stabile di informazione e supporto agli studenti per la scelta universitaria tramite *front office*, telefono e posta elettronica.

E' stato allestito uno *stand* del nostro Ateneo in occasione di diverse manifestazioni di settembre nel centro storico di Viterbo.

Sono state organizzate specifiche riunioni con i responsabili dell'orientamento delle strutture didattiche durante le quali sono state prese decisioni per pianificare le attività di promozione dell'offerta formativa e per organizzare la somministrazione dei test d'accesso.

Nel 2011 è stata anticipata la somministrazione dei test agli studenti dell'ultimo anno degli istituti di istruzione secondaria superiore, in occasione delle visite presso l'Ateneo; in totale ad oggi sono stati somministrati oltre 2000 test. Le risultanze sono state comunicate alle rispettive scuole di provenienza per individuare le lacune e le carenze riscontrate nella preparazione dei ragazzi che hanno effettuato i test.

Il complesso delle attività descritte, l'impegno convinto dei docenti dei dipartimenti e del personale t.a. dedicato a queste finalità e la digitalizzazione dei servizi (sub 2.2.3. b) hanno determinato il successo dell'Offerta formativa 2011/12: il gradimento degli studenti è attestato, come si diceva, dal deciso incremento registrato sul fronte delle matricole e degli iscritti.

b) Digitalizzazione e trasparenza

Nel 2011, anche in attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale e delle disposizioni del D.lgs.150/2009, è stato sostenuto e realizzato un forte processo di generale digitalizzazione delle procedure volto da un canto a conseguire un generale obiettivo di dematerializzazione e dall'altro a garantire la massima trasparenza delle attività svolte e a migliorare la fruibilità dei servizi agli studenti. L'Ateneo ha partecipato al Comitato Territoriale per l'Amministrazione Digitale, insieme a Prefettura, Provincia, Comune e Camera di Commercio per intervenire in modo sinergico su tutto il territorio.

E' stato approvato e pubblicato sul sito, come previsto dal D.lgs.150/2009 *Il Piano della Trasparenza* per rendere più accessibile l'operato dell'Ateneo alla collettività anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul sito delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

Questa Università ha sempre riconosciuto nella trasparenza uno dei contenuti fondamentali in cui si declina il principio costituzionale di buon andamento dell'amministrazione pubblica e a cui conformare le proprie attività istituzionali ed ha sempre accompagnato ogni evento attinente alle funzioni istituzionali con la massima diffusione di tutta la documentazione utile (lavori dell'Organo sulla revisione statutaria, elezioni degli Organi di Governo, verbali Organi collegiali, etc.)

E' stato potenziato il *Portale dello Studente* che consente, senza doversi recare in Segreteria, di immatricolarsi e iscriversi *on line* dal sito di Ateneo

oltre ad ottenere una serie di servizi inerenti alla posizione amministrativa, al pagamento delle tasse, alla stampa dei MAV e alla gestione del piano di studio.

Inoltre è stato inaugurato a fine 2011 il rilascio dei certificati digitali sulla carriera (certificati di iscrizione, di esami sostenuti e di laurea). I certificati digitali, acquisibili comodamente da casa dal sito di Ateneo, hanno pieno valore legale poiché utilizzano un codice bidimensionale che racchiude in sé sia il contenuto del certificato, sia la firma che il timbro digitale e garantisce le caratteristiche di autenticità, integrità e non ripudio del certificato medesimo, anche in caso di stampa.

Lo studente può altresì prendere visione, attraverso la piattaforma multimediale *Moodle*, accessibile dal sito, dei libretti delle attività didattiche dei docenti dei rispettivi corsi di studio, può altresì scaricare materiale didattico e dialogare con i suoi professori.

Nel 2011, oltre alla ormai tradizionale somministrazione dei test di accesso in modalità *on line* e alla compilazione digitale dei libretti delle attività didattiche dei docenti, è stato avviato l'innovativo sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti prescritto dalla legge 370/99 attraverso appositi *tablet* che vengono distribuiti in aula sostituendo il precedente metodo basato su somministrazione di questionari cartacei. Questo sistema digitalizzato reca molti vantaggi in termini sia di dematerializzazione delle procedure, sia in termini di efficacia della rilevazione, tenuto conto che il docente in tempo reale può visionare, accedendo alla piattaforma *Moodle*, le risultanze dei questionari del suo corso prima ancora che sia terminato il semestre delle lezioni. Questo metodo costituisce soprattutto un efficace strumento per il Direttore del Dipartimento e per i Presidenti dei corsi di studio, per attivare in tempo reale, una volta note eventuali criticità, adeguati correttivi e per orientare al meglio la programmazione didattica successiva. Inoltre lo studente ha accesso alle risultanze dei questionari del suo corso di studio conseguendo un obiettivo di massima trasparenza del processo di valutazione.

Quest'anno per la prima volta sono stati forniti in tempo reale dal mese di agosto u.s. i dati sulle immatricolazioni e iscrizioni attraverso la piattaforma *Moodle*. E' stato attivato un sistema di rilevazione continuo che consente ai Direttori e ai Presidenti dei corsi di studio di monitorare in tempo reale l'andamento delle immatricolazioni e delle iscrizioni, dei test di accesso che vengono prenotati ed effettuati e di verificare il confronto delle *performance* con gli anni precedenti.

E' proseguita la revisione del sito di Ateneo rinnovando la parte dedicata ai servizi agli studenti e quella inserita nei siti dei dipartimenti dedicata alla didattica, tradizionalmente contenuta nei siti delle Facoltà. E' stato al riguardo realizzato a livello centrale un progetto per la gestione uniforme dei siti dei dipartimenti per la sezione che attiene alla didattica per garantire la massima omogeneità di presentazione dei contenuti e favorire in questo modo l'accesso da parte degli studenti alle informazioni sui corsi di studio. E' stata realizzata la Piattaforma Unica della Didattica attraverso la quale lo studente accede a tutte le informazioni attinenti alla didattica e si prenota agli esami.

c) *Placement*

Gli interventi realizzati nel 2011 per il placement, sotto la guida del Delegato del Rettore Prof. Alessandro Ruggieri, si collocano nell'ambito della cosiddetta "terza missione" dell'Università; le attività sono state rivolte al potenziamento della rete di rapporti con le imprese e, più in generale, con il mondo del lavoro, proseguendo nell'attività di valorizzazione della professionalità e delle capacità dei giovani laureati.

Sono proseguite e concluse le attività del progetto FIXO "percorsi Formativi per l'Autoimprenditorialità" per il conferimento di n. 11 borse di studio dell'importo unitario di € 5.000,00. I percorsi hanno raggiunto l'obiettivo di accrescere le competenze e le capacità dei giovani laureati dell'Università degli Studi della Tuscia in merito alla realizzazione di idee imprenditoriali a partire dalla propria formazione accademica e dalle attività di ricerca.

L'Ufficio è stato altresì impegnato nella prosecuzione del Progetto *Unitus & Soul*, finanziato dalla Regione Lazio e finalizzato alla costruzione e al potenziamento della rete dei sistemi di *placement* tra le università laziali. Sono state completate le applicazioni sulla piattaforma SOUL che consentono di mettere in contatto in modo sempre più diretto le aziende in cerca di profili con alte professionalità e gli studenti/laureati. Sono stati realizzati una serie di incontri che hanno riguardato il processo di selezione in azienda, il progetto professionale, il curriculum vitae, il colloquio di gruppo (*assessment*) e il colloquio individuale, nonché gli ambiti della motivazione e del benessere organizzativo.

L'iniziativa più rilevante è senza dubbio l'organizzazione del *Career Day* di Ateneo che si è svolto l'11 maggio 2011, con la partecipazione di 46 aziende. Rispetto al 2010 si è verificato un incremento di 7 aziende. Al Career Day hanno preso parte 447 studenti, distribuiti tra tutti i corsi di laurea dell'Ateneo.

E' stato altresì potenziato il supporto per la realizzazione di *project work*, tirocini curriculari e tirocini *post-lauream*. Sono stati attivati 28 *project work* che hanno coinvolto numerose aziende su tematiche di natura interdisciplinare; sono stati realizzati diversi tirocini extra curriculari da cui sono anche scaturite assunzioni a tempo indeterminato. La crescita di queste attività è stata resa possibile da una maggiore promozione e visibilità date ai diversi strumenti professionalizzanti.

È proseguita l'attività di sportello *placement* mediante un servizio di valutazione dell'occupabilità del neolaureato, il sostegno nella ricerca attiva del lavoro e la redazione del progetto professionale, l'analisi dei fabbisogni professionali aziendali condotta sulla base di analisi territoriali e colloqui intercorsi con le imprese del territorio, un'indagine statistica sui laureati dell'Università degli Studi della Tuscia realizzata mediante un database strutturato con l'obiettivo di elaborare dei risultati utili a porre in essere interventi mirati, finalizzati ad incentivare l'occupazione mediante azioni che valorizzino le specifiche competenze dei laureati acquisite durante il percorso di studi e migliorino la visibilità dei curricula, favorendo l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

Complessivamente nel corso del 2011 sono stati raccolti circa 200 *curricula* ed è stata monitorata, attraverso la somministrazione di questionari, la situazione lavorativa di circa 300 laureati.

L'Ufficio si è altresì dotato di una banca dati dei nominativi dei laureati degli ultimi 18 mesi, che viene costantemente aggiornata. Grazie a questo strumento è possibile comunicare ai laureati in tempo reale le opportunità di *stage* ricevute dalle Aziende o Enti pubblici, previa selezione dei candidati in relazione all'aderenza del titolo di studio al profilo professionale richiesto.

d) Altri servizi

Nel 2011 sono state stipulate convenzioni con l'Ente per il diritto agli studi universitari del Lazio – Laziodisu per sostenere le seguenti iniziative: incentivare la mobilità internazionale degli studenti e collaborare per favorire scambi internazionali, esperienze di ricerca e formazione all'estero; promuovere l'orientamento e le attività di *placement*, diffondere la cultura d'impresa e dell'innovazione.

Anche per quest'anno sono state mantenute con la CARIVIT condizioni di particolare favore per la rateizzazione mensile del pagamento delle tasse studentesche.

Con riferimento ai servizi per gli studenti con disabilità nel 2011 è stato rinnovato il Tavolo di lavoro di Ateneo, con i componenti in rappresentanza dei nuovi Dipartimenti, sotto la guida del Delegato Prof. Saverio Senni. Nonostante le difficoltà finanziarie nel corso del 2011 l'Ateneo, ha proseguito a garantire, anche grazie alle risorse trasferite dalla legge 17/1999, i servizi agli studenti con disabilità consolidatisi negli anni.

In particolare gli studenti con disabilità hanno potuto usufruire di un servizio di accompagnamento casa-università, di un supporto alle attività didattiche fornito da collaborazioni studentesche, un servizio di consulenza psicologica e nel caso di patologie che ne motivassero la necessità, anche della fornitura in comodato di attrezzature informatiche.

E' opportuno rilevare come il potenziamento dei servizi *online* che da tempo sta realizzando l'Ateneo, e che è proseguito nel 2011, assume per questi studenti una importanza particolare.

È proseguito il servizio gratuito di Consulenza Psicologica per il supporto agli studenti che si trovano in momenti di difficoltà negli studi o vivono uno stato di disagio per problemi personali.

È continuata anche l'attività di consulenza legale del Difensore degli Studenti, completamente gratuita e finalizzata a risolvere problematiche connesse al percorso degli studi universitari. Si tratta di una figura che interviene in tutte quelle situazioni in cui si creano criticità tra gli organi didattici ed amministrativi dell'Ateneo ed uno o più studenti, nell'esercizio dei loro diritti e facoltà.

e) Strutture

Nel corso dell'anno 2011 sono stati realizzati, oltre alle attività connesse alla manutenzione ordinaria edilizia e impiantistica sul patrimonio immobiliare e alla gestione degli appalti in corso, interventi di manutenzione straordinaria presso le diverse strutture di Ateneo volti ad una razionalizzazione degli spazi, al miglioramento della sicurezza, alla messa a norma e all'adeguamento di alcuni impianti.

Nel corso del 2011, a seguito della delibera del C.d.A. del 25.11.2010 relativa alla riorganizzazione delle strutture, si è provveduto ad effettuare i lavori, edili ed impiantistici, di ristrutturazione dei locali, presso il complesso di S. Maria in Gradi, ai fini della razionalizzazione degli spazi e della funzionalità degli uffici afferenti ai vari servizi.

Presso il complesso di S. Maria in Gradi sono stati inoltre realizzati i lavori, gli impianti e le forniture di arredi per la nuova sede della Segreteria Studenti Unica; i lavori di deumidificazione delle murature negli uffici del piano terra della ex Facoltà di Lingue; sono in fase di completamento i lavori e i relativi impianti elettrici e fonia-dati, riguardanti la realizzazione di ulteriori uffici per le esigenze dei Dipartimenti di nuova istituzione; sono stati altresì realizzati lavori straordinari di impiantistica idrica. Ai fini del recupero dell'edificio "E", si è provveduto ad effettuare l'analisi del fabbisogno degli spazi che, allo stato attuale, risulta da aggiornare a seguito della recente riorganizzazione delle strutture dipartimentali.

Presso il complesso di S. Maria del Paradiso sono stati completati i lavori per la realizzazione dell'ascensore, dell'illuminazione di emergenza del relativo corpo scale e i lavori per la nuova rete di smaltimento delle acque reflue con nuovo allaccio alla fognatura comunale su Via Genova. Per quanto riguarda gli interventi relativi al recupero della ex Caserma Palmanova questa Amministrazione a tutt'oggi è in attesa di una risposta finale da parte delle Amministrazioni Comunale e Provinciale che precedentemente avevano sottoscritto il protocollo d'intesa con l'Ateneo al fine di realizzare in questa struttura un sistema bibliotecario unico.

Presso il Centro Grandi Attrezzature sono stati allestiti n. 5 laboratori con arredi tecnici, impianti elettrici, idrici, distribuzione dei gas speciali e rilevazione fughe; esternamente è stato, inoltre, realizzato il nuovo accesso al Centro Grandi Attrezzature da Largo Falcone e Borsellino e l'impianto di irrigazione.

Tra i lavori straordinari di impiantistica elettrica si è dato corso al parziale rifacimento dell'impianto luci di emergenza del V lotto, all'ampliamento dell'illuminazione esterna dell'Orto Botanico, all'adeguamento e all'ampliamento degli impianti elettrici dei locali presso le Saline di Tarquinia.

Sono state adeguate e riqualficate quasi tutte le centrali termiche degli immobili di Ateneo e sono stati sostituiti i camini di esalazione della centrale termica del vecchio edificio di Agraria.

Sono state presentate le pratiche ISPESL per le centrali oggetto di ristrutturazione e per la nuova centrale del Centro Grandi Attrezzature.

Sono stati ultimati e collaudati i lavori della copertura a Tunnel della Facoltà di Agraria con realizzazione di un impianto fotovoltaico che è

attualmente funzionante e si è avviata la pratica per un ulteriore impianto fotovoltaico presso il C.U.S.

Per quanto concerne il progetto per il polo servizi nel Campus del Riello, si è provveduto, a seguito delle indicazioni fornite dalla Direzione Amministrativa, alla redazione di un progetto preliminare, approvato con delibera di C.d.A. dell'8 giugno 2011.

Con l'attivazione dei nuovi Dipartimenti, inoltre, è stata istituita ed attivata una commissione per la redistribuzione degli spazi. Tale commissione, presieduta dal Prorettore e coadiuvata dalla Direzione Amministrativa e dal personale della III divisione, ha provveduto a rilevare, in via preliminare, la situazione di fatto di tutti i locali dell'Ateneo, mettendo in evidenza il rapporto tra i dati metrici e il numero degli afferenti ad ogni Dipartimento e quindi ad individuare le situazioni di eventuale squilibrio; tali situazioni sono state analizzate dalla Commissione, che provvederà a sottoporre agli Organi di Governo una proposta di redistribuzione degli spazi anche alla luce delle risultanze della Contabilità economico patrimoniale, come da delibera del Consiglio di Amministrazione.

f) Servizio Prevenzione e Protezione

Il Servizio Prevenzione e Protezione oltre la normale attività istituzionale ha continuato nel suo impegno anche nel settore ambientale mettendo in atto dal 21 aprile 2011 il progetto finanziato dalla Provincia in convenzione anche con il Comune di Viterbo per la raccolta differenziata dei rifiuti in ateneo; sempre nel settore ambientale ha lavorato per la centralizzazione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dai laboratori didattici e di ricerca realizzando Depositi temporanei presso le principali sedi dell'Ateneo e promuovendo contestualmente la formazione del personale per l'attuazione di tale iniziativa.

Nell'ambito della prevenzione ha iniziato le procedure per la valutazione del rischio da stress lavoro correlato.

2.2.4 Promozione dell'internazionalizzazione

L'Ateneo ha posto in essere nell'anno 2011, sotto la guida del Delegato del Rettore Prof. Stefano Grego, numerose attività destinate ad incrementare la mobilità degli studenti oltre a realizzare incontri e riunioni per altre iniziative in ambito internazionale.

Nel Programma Settoriale *Erasmus*, l'Ufficio deputato ha organizzato riunioni con le Strutture Didattiche al fine di diffondere indicazioni relative alla mobilità degli studenti; tali incontri sono stati distinti in due momenti, uno destinato al programma *Erasmus Placement* 2011 ed un altro destinato più specificamente alla mobilità per studio. L'Ateneo, come è ormai consuetudine, ha allargato il proprio partenariato per offrire un maggior numero di destinazioni agli studenti stipulando 8 nuovi accordi interistituzionali *Erasmus*; il totale degli accordi in vigore raggiunge il numero di 213 con Atenei di 26 Paesi europei. Relativamente all'*Erasmus Placement*, l'Ufficio ha visto

aumentare il numero di borse per *Placement* per consentire agli studenti di realizzare tirocini formativi appropriati con il proprio percorso didattico e ha stipulato nuovi accordi con altrettante aziende europee. La mobilità studentesca in entrata risulta in crescita costante benché non si abbiano all'interno dell'offerta formativa dell'Ateneo dei corsi di laurea in lingua inglese. L'obiettivo principale al riguardo è stato quello di rendere visibile all'estero il sito web d'ateneo mediante la traduzione in lingua inglese. E' stata altresì effettuata la traduzione in inglese della guida ai servizi agli studenti, integrata con informazioni specifiche su ciascuna Struttura Didattica e sull'Ateneo in generale.

Nell'ambito della cooperazione internazionale l'Ufficio Relazioni Internazionali nel 2011 ha sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la stipula di 9 nuovi accordi di cooperazione culturale e scientifica con Paesi Europei ed Extraeuropei. Il numero complessivo degli accordi di cooperazione culturale e scientifica attualmente attivi all' Ateneo della Tuscia raggiunge la cifra di 91.

La collaborazione con USAC (*University Studies Abroad Consortium*) continua positivamente. Nel 2011 sono stati 172 gli studenti statunitensi giunti alla sede USAC di Viterbo insieme a 4 docenti; inoltre studenti dell'Università della Tuscia, hanno usufruito di una borsa di studio presso le sedi USAC in Costa Rica e Regno Unito.

Come già per gli anni accademici precedenti, anche per il 2010/2011 è stato definito il contingente Marco Polo e la distribuzione degli studenti cinesi da accogliere presso la varie Strutture Didattiche per complessive 100 unità, di cui 59 riservati agli studenti di corsi di laurea e 41 agli studenti di corsi di laurea magistrale. Due studenti cinesi si sono iscritti all'Ateneo, rispettivamente alla Facoltà di Scienze Politiche e alla Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali.

All'interno dell'Ufficio Relazioni Internazionali nel 2011 sono continuate le attività del COPI. Priorità è stata data alle opportunità offerte dal VII Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologia, ma non sono state trascurate altre linee di finanziamento in attuazione alle politiche dell'Unione Europea. Nel corso dell'anno si sono svolti numerosi incontri con docenti per attività di informazione, supporto e consulenza alla progettazione nell'ambito dei programmi finanziati dalla UE.

Nell'ambito del settore della formazione è stato organizzato un corso di per il personale tecnico/amministrativo dei Dipartimenti. Per le attività legate alla progettazione il COPI opera sia su specifiche richieste dei docenti dell'Ateneo rispetto a problematiche di natura tecnico-amministrativa, sia in qualità di partner "interno" del Dipartimento proponente a supporto delle attività di 'management' che dovranno essere fornite durante il progetto, una volta che lo stesso sarà approvato.

Il COPI in collaborazione con la Fondazione OMNIA e l'Università di *Cluj Napoca* (Romania) ha proposto alla CE un progetto per la creazione a Viterbo di un *European Integrated University Centre* (EIUC), un esempio europeo di integrazione culturale, didattica e di ricerca per studenti provenienti da diversi paesi. Il progetto è oggetto di discussione all'interno della Commissione e

potrebbe essere finanziato nel 2012. E' stato perfezionato con il comune di Viterbo e la Fondazione OMNIA una convenzione per curare la partecipazione del Comune di Viterbo a progetti europei.

2.2.5. Razionalizzazione del fabbisogno e servizi al personale

L'Ateneo nel corso del 2011 ha continuato la politica già intrapresa negli anni precedenti volta al contenimento della spesa di personale al fine di contenere il rapporto AF/FFO al di sotto del 90%, sempre nel rispetto del complesso contesto normativo e finanziario (limiti del 50% del turn over anno precedente e compatibilità con disponibilità di bilancio).

La politica del fabbisogno del personale docente è stata finalizzata in via prioritaria al raggiungimento dei requisiti di docenza prescritti dal DM 17/2010 in materia di offerta formativa. Nel 2011 sono stati assunti n. 8 docenti di I fascia, 9 di II fascia, 4 ricercatori a tempo indeterminato e 19 ricercatori a tempo determinato (n. 15 finanziati dalla Regione Lazio, n. 3 dal FIRB e n. 1 dall'Arsial). Sono state effettuate due chiamate dirette di ricercatori già destinatari del contratto "Rientro dei cervelli".

Le assunzioni di ricercatori di ruolo e a tempo determinato, assieme ai recenti pensionamenti, hanno favorito un sostanziale riequilibrio nella composizione dei ruoli del personale docente ottenendo finalmente la struttura a 'piramide' auspicata dalla programmazione triennale ministeriale. Il personale docente in servizio al 31.12.2011 consta di 86 professori di I fascia, 104 professori di II fascia e 126 ricercatori, di cui 30 ricercatori a tempo determinato.

Il Consiglio di amministrazione, in attuazione a quanto previsto nel Regolamento sugli obblighi didattici e l'incentivazione dei docenti, ha stanziato apposite risorse per la corresponsione di un compenso ai ricercatori che svolgono attività didattica ufficiale.

Il reclutamento del personale tecnico-amministrativo nell'ambito della programmazione triennale è stato rivolto a soddisfare le esigenze primarie delle strutture sia sul piano amministrativo che tecnico, tenuto anche conto dei nuovi assetti scaturiti dalla recente riorganizzazione delle strutture. Sono state assunte n. 11 unità di personale con prestazione lavorativa al 50% e 1 unità di personale a tempo pieno delle categorie protette.

La politica di reclutamento è stata accompagnata da precisi e mirati interventi formativi diretti a garantire al personale le competenze necessarie per affrontare un contesto normativo rinnovato e che richiede specifiche professionalità in settori rilevanti e strategici per il sistema universitario.

La formazione, nonostante i forti tagli previsti dalla normativa vigente, è stata somministrata nell'anno 2011, previa rilevazione dei bisogni formativi del personale e mediante la predisposizione di un programma annuale tarato sulle diverse esigenze, utilizzando il personale docente dell'Ateneo nonché lo stesso personale t.a. in possesso di specifica professionalità.

Sono stati erogati numerosi corsi con verifica finale in materia di: contratti pubblici, procedimento amministrativo, competenze didattiche dei dipartimenti, offerta formativa, progetti VII PQ. utilizzo del sistema di

protocollo informatico, legislazione in materia di pari opportunità, aspetti psicologici dell'organizzazione del lavoro. Gli argomenti dei corsi sono stati individuati in modo da poter garantire un adeguato aggiornamento sul contesto normativo universitario e amministrativo in genere e un arricchimento delle competenze professionali.

Si è data inoltre la possibilità al personale di prendere parte a seminari che potessero contribuire al completamento dell'aggiornamento professionale in materia di amministrazione digitale, smaltimento dei rifiuti speciali prodotti dai laboratori di ricerca.

Tenuto conto della limitata consistenza del capitolo di bilancio destinato alla formazione, la docenza dei corsi è stata tenuta dal personale t.a. e da professori dell'Ateneo che hanno accettato di svolgere l'attività di docenza a titolo gratuito. E' stata altresì organizzata a costo zero la partecipazione del personale amministrativo alle lezioni di un corso attivato presso le Facoltà di Scienze Politiche combinando così l'alta qualificazione dei corsi con la gratuità della procedura prescelta. Solo in assenza di dipendenti in possesso della specifica professionalità richiesta per lo svolgimento dei corsi, si è ricorso all'esterno a titolo oneroso.

E' stato infine attribuito un ruolo centrale all'utilizzazione della piattaforma *Moodle*. La sezione relativa alla formazione del personale, infatti, è stata ampliata e tenuta in costante aggiornamento. Lo strumento multimediale è utilizzato per rendere disponibili il materiale didattico (utilizzato nel corso delle lezioni e non), per effettuare comunicazioni ai partecipanti ai corsi, per somministrare le verifiche finali e distribuire gli attestati di partecipazione. *Moodle* si rivela quindi uno strumento utile per docenti e discenti, che consente di ottimizzare le risorse economiche e di impegno lavorativo. Inoltre il materiale didattico rimane a disposizione di tutto il personale t.a., anche di coloro che non hanno preso parte ai corsi, favorendo in questo modo la formazione in modo trasversale a tutto il personale. La piattaforma multimediale viene utilizzata anche dai partecipanti a corsi esterni per pubblicare il materiale didattico consentendo una maggiore condivisione delle competenze acquisite e il trasferimento delle conoscenze.

Quest'anno ha operato a regime la commissione *Welfare* che ha realizzato le seguenti iniziative: erogazione contributi per attività assistenziali per patologie e spese sanitarie connesse a patologie, borse di studio per studenti meritevoli, somministrazione questionario per programmazione interventi anno 2011 e 2012, raccolta adesioni ai corsi di lingua straniera, attività tradizionalmente poste in essere dal CRUT.

Il Comitato Pari Opportunità ha condotto con impegno le attività e le iniziative connesse al suo mandato organizzando seminari e corsi di formazione sul tema.

L'Università degli Studi della Tuscia, nell'ambito delle iniziative volte all'attuazione del d.lgs. 150/2009, ha proseguito le attività connesse all'applicazione del Modello CAF (*Common assessment framework*) alla realtà universitaria. E' stato somministrato il secondo questionario al personale per verificare il *trend* di soddisfazione dei dipendenti.

Questo sistema di autovalutazione offre all'organizzazione un'opportunità per individuare i punti di forza e di debolezza, che consentono il raggiungimento dell'obiettivo finale che è quello di predisporre un'adeguata strategia di miglioramento.

Le predette attività hanno rappresentato il punto di partenza per la redazione del Piano della *performance* di cui all'art. 10 del d.lgs. 150/2009 approvato dal Consiglio di Amministrazione a gennaio 2011 (v. *sub* 2.2).

3. CONTO CONSUNTIVO 2011 – DATI CONTABILI

Il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2011 che si sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione è stato redatto secondo lo schema di bilancio previsto dal Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità emanato con DD.RR. nn. 872/01 del 23.8.2001 e 802/02 del 10.9.2002.

Il conto consuntivo di Ateneo è composto dal rendiconto finanziario, dalla situazione amministrativa e da quella di cassa, dalla situazione patrimoniale.

I centri di spesa A redigono i documenti di cui sopra e i relativi Consigli di Dipartimento li approvano; per i centri di spesa di tipo B viene redatto dall'Ufficio Bilancio un documento riepilogativo in termini finanziari, amministrativi, di cassa, patrimoniali che viene approvato dal Consiglio di Amministrazione. Tale documento riepilogativo dei centri di spesa B coincide con quella che nella attuale architettura della procedura contabile è denominata Amministrazione Centrale (AMCEN), comprensiva anche delle Presidenze di Facoltà disattivate alla data del 31/10/2011. Viene poi redatto e sottoposto al Consiglio di Amministrazione un aggregato dei conti consuntivi (Centri di Spesa A, Centri di spesa B, Ateneo).

Il rendiconto finanziario di Ateneo, quello dei Centri di spesa A ed il documento riepilogativo dei Centri di spesa B, comprendono i risultati della gestione del bilancio per l'entrata e per la spesa, distintamente per i vari conti, separatamente per competenza e residui, nonché congiuntamente per la cassa. In particolare per la competenza risultano:

- le previsioni iniziali, le variazioni apportate durante l'anno finanziario e le previsioni definitive;

- le somme accertate o impegnate;

- le somme rimosse o pagate;

- le somme rimaste da riscuotere o pagare.

Per i residui sono indicati :

- l'ammontare all'inizio dell'anno finanziario;

- le variazioni in piu' o in meno;

- le somme rimosse o pagate in conto residui;

- le somme rimaste da riscuotere o pagare

Per la cassa sono indicati:

- le previsioni iniziali, le variazioni apportate durante l'anno finanziario e le previsioni definitive;

- il totale delle somme rimosse o pagate in conto competenza e residui.

Al rendiconto finanziario è annessa la situazione amministrativa, rispettivamente per l'Ateneo, per i Centri di spesa di tipo A (aggregati) e per i Centri di spesa di tipo B (aggregati), la quale evidenzia:

- la consistenza del fondo di cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi, i pagamenti complessivi dell'anno in conto competenza e in conto residui e il saldo alla chiusura dell'esercizio;
- il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere (residui attivi) e da pagare (residui passivi) alla fine dell'esercizio;
- l'avanzo o disavanzo di amministrazione

Al rendiconto finanziario è altresì annessa la situazione di cassa, anch'essa rispettivamente per l'Ateneo, per i Centri di spesa di tipo A e per i Centri di spesa di tipo B (aggregati), la quale evidenzia:

- Il fondo o deficit di cassa all'inizio dell'esercizio;
- le riscossioni effettuate;
- i pagamenti effettuati;
- il fondo o deficit di cassa al termine dell'esercizio.

La situazione patrimoniale che accompagna il rendiconto finanziario, rispettivamente per l'Ateneo, per i Centri di spesa di tipo A (aggregati) e per i Centri di spesa di tipo B (aggregati), indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla chiusura dell'esercizio.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE (Centri di spesa "B" aggregati)

Dall'esame del conto consuntivo dell'esercizio 2011 relativo ai Centri di spesa B aggregati (Amministrazione centrale e Presidenze) risulta la seguente situazione amministrativa:

BILANCIO CONSUNTIVO ES. 2011		
ALLEGATO G (Aggregato Centri di spesa B- AMCEN)		
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31.12.2011		
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		17.059.015,1 3
Riscossioni in conto competenza	81.570.048,46	
Riscossioni in conto residui	<u>3.803.632,29</u>	
		85.373.680,7 5
Pagamenti in conto competenza	73.022.721,48	
Pagamenti in conto residui	<u>13.451.206,38</u>	
		86.473.927,8 6
Fondo di cassa al termine dell'esercizio		<u>15.958.768,0</u> 2
Residui risultanti alla chiusura dell'esercizio compresi quelli provenienti dagli esercizi precedenti		
Attivi		9.923.047,54
Passivi		13.908.998,3 1
AVANZO DI AMM.NE AL 31/12/2011		11.972.817,2

Dell' avanzo di amministrazione a fine gestione, pari a € 11.972.817,25, sono già state riassegnate alla data attuale le seguenti somme (rinviandosi ai relativi provvedimenti):

Avanzo di amm.ne presunto dell'es. 2011 già evidenziato nel bilancio di previsione per l'es. 2012:

vincolato:	€	2.037.800,00	
disponibile:	€	1.418.047,85	
			€ 3.455.847,85
Somme affluite nell'avanzo di amm.ne dell'es. 2011-vincolato riassegnate con il D.R. 46/2012 - var. bil. n. 02/2012:	€		1.593.333,80
Somme affluite nell'avanzo di amm.ne dell'es. 2011-vincolato riassegnate con il D.R. 185/2012 - var. bil. n. 06/2012:	€		2.571.929,23
Somme affluite nell'avanzo di amm.ne dell'es. 2011-vincolato riassegnate con il D.R. 500/2012 - var. bil. n. 15/2012:	€		120.807,07
Totale avanzo di amm.ne dell'es. 2011 presunto riassegnato alla presente data:	€		7.741.917,95

La quota di avanzo libero risulta pari a 3.895.190,84 come dettagliato, per capitolo di bilancio, nei prospetti allegati al conto consuntivo.

Si precisa che una quota pari a € 248.256,37 del suddetto avanzo di amministrazione deriva dalle operazioni di riaccertamento residui. In particolare, il suddetto saldo è derivato dalla cancellazione di residui attivi per un importo di € 969.144,52 e di residui passivi per un totale di € 1.217.400,89.

La differenza tra l'avanzo di amministrazione complessivamente accertato dell'es. 2011 (€ 11.972.817,25) e quanto ad oggi riassegnato (€ 7.741.917,95), rappresenta pertanto la parte di avanzo ancora da riassegnare. Si precisa che € 409.499,03, relativi alle giacenze di cassa al 31.12.2011 delle strutture disattivate a tale data, sono stati erroneamente riassegnati nel corso dell'esercizio 2012, e pertanto si provvederà a successiva rettifica.

Come è ricavabile dai prospetti analitici riguardanti l'avanzo di amministrazione allegati al conto consuntivo, che ne riportano anche il conto contabile di provenienza, la quota di avanzo di amministrazione disponibile dell'esercizio 2011 ammonta ad euro 3.895.190,84, di cui € 1.418.047,85 già utilizzati in sede di costruzione del bilancio di previsione del 2012 ed € 2.477.142,99 quale nuovo ulteriore avanzo libero, che verrà riassegnato al fondo di riserva dell'Ateneo.

Per quanto riguarda il patrimonio riferito ai Centri di spesa di tipo B (aggregati), ottenuto distinguendolo da quello complessivo, anche nei valori iniziali, secondo la pertinenza a strutture di tipo "B" compresa l'Amministrazione centrale, la consistenza di quello mobiliare, comprendente arredi per uffici, per studi, per aule e laboratori, attrezzature didattiche e

scientifiche ecc., è passata da € 5.276.193,66 ad € 5.287.233,80, con un incremento di € 11.040,14. La consistenza degli immobili è passata da € 22.532.393,64 (valore al 01.01.2011) a € 30.926.607,38 (valore al 31.12.2011), con un incremento di € 8.394.213,74.

La situazione patrimoniale dei centri B al 31.12.2011 presenta quindi un incremento netto di € 8.405.253,88: la consistenza di tutte le categorie inventariali è infatti passata da € 27.808.587,30 ad € 36.213.841,18.

La consistenza dei residui attivi e passivi, risultante dall'all. I (voci 9 e 11) è passata rispettivamente da € 10.038.100,45 ad € 9.923.047,54 e da € 16.337.336,54 ad € 13.908.998,31, con una cassa che è passata dal valore di € 17.059.015,13 ad inizio anno al valore di € 15.958.768,02 al termine. Il patrimonio netto risultante, aggregato dei Centri di spesa B, registra un sostanziale incremento, essendo passato da € 38.568.366,34 ad € 48.186.658,43.

* * * *

Anche nell'anno 2011 la maggior parte delle entrate di competenza contabilizzate sono state determinate dai trasferimenti sul conto F.E. 2.01.01.01 M.I.U.R.-Fondo di Finanziamento Ordinario (F.F.O.): risultano complessivamente accertati al 31.12.2011 € 37.864.185,00, con un decremento di circa un milione di euro rispetto all'esercizio precedente (€ 38.864.986,00).

Il gettito delle entrate contributive dalla popolazione studentesca (esclusi master e altri corsi) è stato pari a € 7.785.818,23, cifra praticamente invariata rispetto a quanto contabilizzato nel precedente anno (€ 8.071.502,78). Si segnala che il rapporto tra contribuzione studentesca (escluso master) al netto dei rimborsi e FFO è in decremento rispetto all'esercizio precedente (19,98%), collocandosi ancora al di sotto del 20% (19,87%).

Le entrate per la ricerca scientifica di base ed applicata (CNR, CEE, prestazioni c/terzi, MI.PA.F., altri enti), tranne i finanziamenti di provenienza Miur accertati per € 453.982,00, sono complessivamente ricavabili dal prospetto aggregato di bilancio dei Centri di spesa A. Inoltre sui conti F.E.2.03 e F.E.2.4 delle Entrate sono stati contabilizzati i contributi ricevuti da Enti pubblici e privati.

Durante l'esercizio sono state effettuate n. 50 variazioni di bilancio, dovute a maggiori entrate, assestamenti e storni di bilancio e all'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente.

Dalla gestione di competenza risulta quanto segue:

ENTRATE

F.E. 1 - ENTRATE CONTRIBUTIVE

Non presenta alcuna variazione rispetto alle previsioni definitive.

F.E. 2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI

La principale variazione delle somme accertate rispetto alle previsioni definitive riguarda il contributo da parte di Italia Lavoro SpA per la realizzazione del programma Formazione e Innovazione per l'Occupazione (FIxO), di cui la somma di € 56.000,00 iscritta in bilancio (F.E. 2.02.01), non transiterà sul bilancio dell'Ateneo come previsto, ma sarà erogata direttamente ai soggetti che partecipano ai percorsi formativi Auto-Imprenditorialità.

F.E. 3 - ENTRATE DIVERSE

La variazione di € 25.990,89 rispetto alle previsioni deriva essenzialmente dalla esatta definizione dei recuperi stipendiali per l'assunzione del personale a tempo determinato sulla base dell'ammontare effettivamente corrisposto dall'Ufficio stipendi, dalla errata iscrizione di un recupero da parte di una struttura decentrata per l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato (in realtà non dovuto) e dalla cancellazione parziale di un recupero interno di somme calcolate su base annua a seguito della chiusura della struttura al 31.05.2011.

F.E. 4 - ENTRATE CORRELATE ALLA DIMINUIZIONE DEI VALORI DEL PATRIMONIO

Non sono presenti previsioni di entrata.

F.E. 5 – ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Non sono presenti previsioni di entrata.

F.E. 6 - PARTITE DI GIRO

Le variazioni trovano rispondenza nel corrispondente aggregato F.S. 5 delle Uscite fatta eccezione per la somma di € 16.490,00 sul cap. F.E.6.07.02, che trova corrispondenza nella cancellazione dell'impegno 2010/3186 e per la somma di euro 6.902,85 relativa alla riduzione del contributo MIUR per opere sportive e assistenziali.

USCITE

F.S. 1 – SPESE DI FUNZIONAMENTO (escluso F.S.1.12 e F.S.1.13)

Tutte le spese sono state contenute entro i limiti stabiliti dagli stanziamenti. Per quanto riguarda le somme risultanti in meno rispetto agli stanziamenti definitivi, si fa presente che in parte ciò è dovuto alla presenza su alcuni capitoli di importi finalizzati e con vincolo di destinazione che sono affluiti nell'avanzo di amministrazione al 31.12.2011 per la successiva riassegnazione, totale o parziale, nell'es. 2012. Si veda al proposito il dettaglio analitico dell'avanzo di amministrazione riportato in allegato al conto consuntivo.

F.S. 1.12 – F.S.1.13 SOMME NON ATTRIBUIBILI

(Fondo di riserva e nuove assegnazioni in attesa di utilizzazione)

Presenta i movimenti contabili relativi al Fondo di Riserva ed alle Nuove assegnazioni in attesa di utilizzazione, sui quali non vengono registrati impegni e mandati di pagamento. Unica eccezione è rappresentata dalla registrazione di un impegno relativo alla giacenza di cassa del Centro di Calcolo, disattivato al 31/12/2011, risultata necessaria al fine di evitare duplicazioni di avanzi a livello di bilancio aggregato di Ateneo.

F.S. 2 - SPESE PER INTERVENTI
F.S. 3 – SPESE PER INVESTIMENTI

Tutte le spese sono state contenute entro i limiti stabiliti dagli stanziamenti.

Anche in questo caso le somme risultanti in meno rispetto agli stanziamenti definitivi sono dovute principalmente alla presenza su alcuni capitoli di importi finalizzati e con vincolo di destinazione che sono affluiti nell'avanzo di amministrazione al 31.12.2011 per la successiva riassegnazione, totale o parziale, nell'es. 2012.

F.S. 5 - PARTITE DI GIRO

Le variazioni trovano rispondenza nel corrispondente aggregato F.E. 6 delle entrate, tranne quanto specificato al corrispondente punto delle entrate.

Il totale generale delle previsioni definitive della gestione di competenza delle Entrate e delle Uscite si chiude a pareggio per l'importo di € 100.045.093,47.

Per quanto riguarda, infine, la gestione di cassa, il relativo rendiconto evidenzia un totale riscossioni di € 85.373.680,75 ed un totale pagamenti di 86.473.927,86. Anche nell'esercizio finanziario 2011 si sono confermati i vincoli di cassa e sul contenimento del fabbisogno finanziario del settore pubblico allargato, che hanno comportato la necessità di un attento e puntuale monitoraggio a livello bimestrale.

CENTRI DI SPESA "A" (Aggregati)

In allegato alla documentazione del conto consuntivo sono presenti i conti consuntivi dei singoli Centri di spesa di tipo "A", così come approvati dai relativi Consigli di Dipartimento.

Si è provveduto a redigere un aggregato dei dati degli stessi, sia per quanto concerne il rendiconto finanziario, sia per la situazione amministrativa e di cassa nonché per quella patrimoniale.

Il prospetto aggregato dei Centri di spesa A evidenzia i seguenti dati finanziari:

BILANCIO CONSUNTIVO ES. 2011
 ALLEGATO G (Aggregato Centri di spesa A)
 SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31.12.2011

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		7.647.015,93
Riscossioni in conto competenza	19.481.875,14	
Riscossioni in conto residui	4.683.911,76	
		24.165.786,90
Pagamenti in conto competenza	19.357.538,09	
Pagamenti in conto residui	3.009.604,61	
		22.367.142,70
Fondo di cassa al termine dell'esercizio		<u>9.445.660,13</u>
Residui risultanti alla chiusura dell'esercizio compresi quelli provenienti dagli esercizi precedenti		
Attivi		6.007.996,56
Passivi		3.581.460,32
		11.872.196,37
AVANZO DI AMM.NE AL 31/12/2011		7

La quota di avanzo libero dei Centri di spesa di tipo A risulta pari a 654.726,58, ulteriormente dettagliabile per struttura.

Dal punto di vista delle entrate dal rendiconto finanziario aggregato dei Centri di spesa A, in forza del Regolamento per l'Amministrazione la finanza e la contabilità che ha decentrato le entrate per la ricerca scientifica, si rileva che il totale delle entrate accertate per la ricerca scientifica (escluso Miur ex 40% e comprese le prestazioni di servizi conto terzi) è stato pari ad € 6.906.671,57 rispetto ad € 5.810.135,15 del precedente esercizio, suddiviso tra i conti F.E. 3.01.01, F.E.3.01.02, F.E.3.02.01, F.E. 3.02.02, F.E. 3.02.03, F.E. 3.02.04, F.E. 3.02.05, F.E. 3.03.01, F.E.3.03.02. L'attuale valore complessivo delle entrate accertate per la ricerca segna pertanto un incremento di oltre il 18% rispetto all'esercizio 2010.

Per quanto concerne la situazione patrimoniale aggregata dei Centri di spesa A, si evidenzia una consistenza iniziale dei valori inventariali di € 29.981.148,15 ed una finale di € 32.646.764,33, con un incremento di € 2.665.616,18.

La consistenza dei residui attivi e passivi, risultante dall'all. I (voci 9 e 11), (€ 6.007.996,56 per i residui attivi ed € 3.581.460,32 per i passivi) e della cassa (consistenza iniziale € 7.647.015,93, consistenza finale € 9.445.660,13), fa sì che il patrimonio netto risultante, riferito all'aggregato dei Centri di spesa A, registri un incremento, essendo passato da € 41.652.795,38 ad € 44.518.960,70.

ATENEEO (Aggregato)

Il rendiconto finanziario, la situazione amministrativa, la situazione di cassa e quella patrimoniale sono state redatte in maniera aggregata, infine, per l'intero Ateneo, vale a dire aggregando i dati riferiti ai Centri di spesa A ed ai centri di spesa B.

Il prospetto aggregato di Ateneo evidenzia i seguenti dati finanziari:

BILANCIO CONSUNTIVO ES. 2011	
ALLEGATO G (Aggregato ATENEEO)	
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31.12.2011	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	24.706.031,06
Riscossioni in conto competenza	101.051.923,60
Riscossioni in conto residui	8.487.544,05
	109.539.467,65
Pagamenti in conto competenza	92.380.259,57
Pagamenti in conto residui	16.460.810,99
	108.841.070,56
Fondo di cassa al termine dell'esercizio	<u>25.404.428,15</u>
Residui risultanti alla chiusura dell'esercizio compresi quelli provenienti dagli esercizi precedenti	
Attivi	15.931.044,10
Passivi	17.490.458,63
AVANZO DI AMM.NE AL 31/12/2011	23.845.013,62

Per quanto concerne la situazione patrimoniale aggregata di Ateneo, si evidenzia una consistenza iniziale dei valori inventariali di € 57.789.735,45 ed una finale di € 68.860.605,51, con un incremento di € 11.070.870,06.

La consistenza dei residui attivi e passivi, risultante dall'all. I (voci 9 e 11), (dagli iniziali € 17.732.903,38 degli attivi a € 15.931.044,10 del 31.12.11, dagli iniziali € 20.007.508,17 dei passivi ai finali € 17.490.458,63) e della cassa aggregata (consistenza iniziale € 24.706.031,06, consistenza finale € 25.404.428,15), fa sì che il patrimonio netto risultante, riferito all'aggregato dell'intero Ateneo, registri un sostanziale aumento, essendo passato da € 80.221.161,72 ad € 92.705.619,13.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2009-2011

Nella tabella che segue sono riportati dati riepilogativi per macro voci tratti dai conti consuntivi aggregati dell'ultimo triennio, riguardanti la gestione di competenza (entrate accertate e uscite impegnate).

ENTRATE	CONTO CONSUNTIVO 2009		CONTO CONSUNTIVO 2010		CONTO CONSUNTIVO 2011	
		%		%		%
FFO MIUR	40.201.363,00	57,24	38.864.986,00	56,98	37.864.185,00	59,59
Miur altre assegnazioni	1.557.090,77	2,22	2.680.652,60	3,93	1.914.517,48	3,01
Miur cofin prog ricerca	0,00	-	706.621,00	1,04	453.982,00	0,71
Entrate contributive	8.185.658,37	11,66	8.522.124,23	12,49	8.205.843,85	12,91
Trasferimenti da altri ministeri	588.584,10	0,84	1.579.560,64	2,32	709.761,48	1,12
Trasferimenti da altri enti pubblici	2.125.788,09	3,03	3.975.852,49	5,83	1.999.699,96	3,15
Trasferimenti da altri soggetti	1.944.769,50	2,77	1.826.187,76	2,68	1.780.651,89	2,80
Contributi per la ricerca	2.127.302,39	3,03	1.354.570,72	1,99	1.698.283,39	2,67
Contratti e convenzioni per la ricerca	3.807.233,52	5,42	2.236.517,79	3,28	2.745.273,09	4,32
Prestazioni di servizi per conto terzi	2.889.741,12	4,11	2.235.325,81	3,28	2.519.879,28	3,97
Altre entrate	6.803.017,09	9,69	4.227.112,73	6,20	3.647.151,56	5,74
Totale entrate accertate competenza escluso partite di giro, trasferimenti	70.230.547,95	100,00	68.209.511,77	100,00	63.539.228,98	100,00
USCITE						
Totale spese personale docente	27.857.192,80	41,52	27.177.814,91	39,62	26.700.150,43	42,48
Totale spese personale tecnico-amministrativo e altre spese personale	13.690.201,28	20,40	13.676.131,54	19,94	13.356.818,19	21,25
Spese per attività istituzionale	465.048,63	0,69	539.433,17	0,79	433.588,12	0,69
Spese per assegni di ricerca	480.969,37	0,72	665.591,83	0,97	388.848,60	0,62
Spese per acquisizioni beni di consumo e servizi	2.831.388,58	4,22	2.791.500,37	4,07	3.034.867,73	4,83
Totale manutenzione e gestione strutture	753.937,44	1,12	658.325,03	0,96	683.000,67	1,09
Utenze e canoni	1.107.863,64	1,65	1.151.915,34	1,68	1.197.410,45	1,91
Locazioni passive	139.215,88	0,21	129.878,05	0,19	133.886,72	0,21
Interventi a favore degli studenti	3.134.562,30	4,67	4.307.163,94	6,28	2.409.103,82	3,83
Oneri finanziari	4.463,20	0,01	4.360,53	0,01	5.091,25	0,01
Imposte, tasse, tributi	1.306.261,93	1,95	1.064.748,13	1,55	984.674,81	1,57
Altre spese di funzionamento	584.767,49	0,87	751.750,74	1,10	586.555,14	0,93
Dotazioni centri di spesa B	355.336,31	0,53	200.925,29	0,29	244.090,29	0,39
Altri interventi	400.679,46	0,60	500.570,05	0,73	539.021,48	0,86
Acquisizione di immobili e impianti	7.350,26	0,01	-	-	-	-
Interventi edilizi	1.027.391,85	1,53	646.526,41	0,94	257.273,99	0,41
Beni mobili	1.504.741,31	2,24	3.254.785,10	4,74	1.688.564,35	2,69
Spese per investimenti CSB	72.017,79	0,11	62.695,61	0,09	54.312,73	0,09
Spese per funzionamento dottorati di ricerca	249.485,47	0,37	237.098,06	0,35	162.069,26	0,26
Contributi di laboratorio e funz. Biblioteca (da CSA)	27.367,69	0,04	26.198,84	0,04	46.291,21	0,07
Conferenze e scambi culturali, convegni e seminari	132.942,05	0,20	108.386,59	0,16	80.822,53	0,13
Spese master e altri corsi	482.773,54	0,72	436.138,22	0,64	504.841,14	0,80
Spese per la ricerca scientifica	10.087.729,28	15,04	9.720.789,58	14,17	8.811.996,62	14,02
Spese vincolate per altri progetti	388.991,46	0,58	486.538,92	0,71	548.462,09	0,87
Totale uscite impegnate competenza escluso partite di giro, trasferimenti	67.092.679,01	100,00	68.599.266,25	100,00	62.851.741,62	100,00

Dal confronto dei dati riguardo alle **entrate** emerge :
- una riduzione del FFO e del complesso delle altre assegnazioni Miur;

- una sostanziale stabilità delle entrate contributive degli studenti, variabile finanziaria decisiva per l' equilibrio finanziario dell'Ateneo;
- una consistente riduzione del complesso dei trasferimenti esterni (ministeri, enti pubblici, altri);
- un miglioramento, in termini nominali e percentuali, delle entrate per la ricerca e delle connesse prestazioni di servizi;
- la riduzione delle entrate residuali.

Complessivamente le entrate si sono ridotte di circa cinque milioni di euro rispetto al 2010.

Dal confronto dei dati della **spesa** si rileva:

- la riduzione della quota di risorse destinata al personale;
- la sostanziale stabilità della quota spesa per attività istituzionale;
- un decremento della quota utilizzata per assegni di ricerca;
- un incremento del complesso delle spese di acquisizione beni, utenze e locazioni, manutenzioni e gestione strutture, attribuibile in parte all'aumento dell'aliquota IVA;
- una flessione della quota di risorse per interventi a favore degli studenti, dovuta in gran parte a somma non impegnate e che saranno oggetto di riassegnazione nel corso dell'esercizio finanziario;
- una riduzione degli interventi edilizi (manutenzioni straordinarie immobili- impianti e ricostruzioni/ripristinanti di immobili);
- una sensibile riduzione della spesa per beni mobili;
- la spesa per contributi di laboratorio esposta è quella dei Centri di spesa A e non contiene la spesa dell'Amministrazione centrale, contenuta nella voce "Dotazioni centri di spesa B";
- una sostanziale stabilità in termini percentuali delle spese per la ricerca scientifica.

Anche la spesa complessiva, analogamente alla parte entrate, ha subito una riduzione di oltre cinque milioni di euro rispetto all'anno precedente.

* * * * *

Per quanto riguarda il conto consolidato, come già per gli scorsi esercizi, si ricorda che in base al Decreto Interministeriale 1 marzo 2007, contenente i criteri per la omogenea redazione dei conti consuntivi delle Università, questo Ateneo dovrà provvedere ad inviare al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il conto consuntivo dell'es.2011 redatto esclusivamente secondo il previsto schema di riclassificazione dei capitoli del bilancio, comprendente anche le risultanze consolidate dei Centri autonomi (con la previsione delle voci "Trasferimenti interni", al di fuori dei totali delle entrate e delle uscite, al fine di evitare duplicazioni). Tale documento contabile, la cui redazione è al momento ad uno stadio avanzato di elaborazione, dovrà pertanto essere successivamente inviato al M.I.U.R. ad avvenuta approvazione del conto consuntivo, entro il termine ultimo del 30 settembre 2012.

Prima di concludere desidero ringraziare i componenti degli Organi di Governo, il pro-Rettore vicario e i Delegati del Rettore che, secondo le rispettive deleghe, hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi sopra esposti; inoltre un ringraziamento al Direttore amministrativo Arch. Giovanni Cucullo e al Dirigente della I e II divisione, Avv. Alessandra Moscatelli, nonché al Dott. Paolo Ceccarelli, Responsabile del Servizio Programmazione finanziaria e contabilità e alla Dott.ssa Anna Paola Pezzato, Responsabile dell'Ufficio Bilancio e Contabilità.

Un apprezzamento infine agli Uffici dell'Amministrazione Centrale e delle Strutture decentrate per la consueta ed efficace collaborazione.

Viterbo, 18 luglio 2012

IL RETTORE
f.to Prof. Marco Mancini